

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 gennaio 2015, n. 62

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: LACHIFARMA S.r.l.**

Il giorno 25 gennaio 2015, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Vista l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

**PREMESSO CHE:**

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007- 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

#### CONSIDERATO CHE:

sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 Si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

#### CONSIDERATO ALTRESI CHE:

con nota del 29/12/2015 prot. n. 9143/BA, trasmessa in data 29/12/2015 ed acquisita agli atti in data 11/01/2016 prot. n. A00\_158/203, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente LACHIFARMA S.r.l. - Codice Progetto: 78M4CM5 -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente LACHIFARMA S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.036.586,00, di cui:

- € 846.586,00 per Attivi Materiali,
- € 60.000,00 per Servizi di Consulenza,
- € 1.130.000,00 per R&S e Innovazione,

con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.188.040,45;

l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 29/12/2015 prot. n. 9143/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente LACHIFARMA S.r.l. - Codice Progetto: 78M4CM5 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 29/12/2015 prot. n. 9143/BA, trasmessa in data 29/12/2015 ed acquisita agli atti in data 11/01/2016 prot. n. A00\_158/203, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente LACHIFARMA S.r.l. - Codice Progetto: 78M4CM5 -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente LACHIFARMA s.r.l. - Codice Progetto: 78M4CM5 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa LACHIFARMA S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione  
Pasquale Orlando

ALLEGATO 1

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 - 2020 - Obiettivo Convergenza  
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014  
Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"  
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

***Impresa proponente: Lachifarma S.r.l.***

*Codice Progetto: 78M4CM5*

*Protocollo istruttorio: 5*

## *Indice*

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso .....	
1.1 Trasmissione della domanda .....	
1.2 Completezza della documentazione .....	
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso .....	
2.1 Soggetto proponente .....	
2.2 Investimento .....	
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	
3.1 Esame preliminare della domanda .....	
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato.....	
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) .....	
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2).....	
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4).....	
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5).....	
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) .....	
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) .....	
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8).....	
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	
3.4 Investimenti in R&S .....	
3.5 Investimenti in Innovazione .....	
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza .....	
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento .....	
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	
5. Conclusioni .....	

## 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

### 1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 16.06.2015 alle ore 13.09, risulta **trasmessa telematicamente** attraverso la procedura on line "PIA PICCOLE IMPRESE" messa a disposizione sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dalla Dr.ssa Felicia Cisale, legale Rappresentante dell'impresa proponente Lachifarma S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1132224566731 del 15/06/2015.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

### 1.2 Completezza della documentazione

La domanda è **corredata degli allegati obbligatori** previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completo di firma digitale dell'istante;
- Sezione 2 – D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- Sezione 4 – Business Plan;
- Sezione 5 e 5a -Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Emanuele Borgia;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto costitutivo, datato 24/07/1985, Rep. n. 6440;
- Statuto, datato 26/09/2006, Repertorio n.54.915, Raccolta n 11.403;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014) completi dei relativi allegati e della ricevuta di deposito presso il Registro Imprese;
- Certificato della Camera di Commercio datato 28/05/2015 con evidenza dei soci;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (atti notarili di compravendita terreni e suoli);
- Inquadramento generale su ortofoto;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico, arch. Giuseppe Russetti, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.



In data 19/11/2015, il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, tramite PEC, acquisite da Puglia Sviluppo al prot. n. 8187/BA, nello specifico:

1. copia della documentazione attestante l'avvio dell'iter per l'ottenimento del rating di legalità;
2. dichiarazione, a firma del dottore commercialista Gabriele Onorato, in qualità di liquidatore della PRT S.r.l., attestante che la PRT S.r.l. (società partecipata da Lachifarma) non svolge attività dal 2008, non ha alcun dipendente ed i ricavi della stessa sono pari a zero;
3. chiarimenti in merito alle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazione in imprese controllate;
4. Permesso di Costruire n. 9 del 08.04.2013, comunicazione inizio lavori parziali e DSAN del tecnico, Arch. Giuseppe Russetti, attestante che il Permesso di Costruire sopra citato è, alla data del 19/11/2015, in corso di validità.

Inoltre, in data 22/12/2015, Lachifarma ha inoltrato tramite PEC, acquisita da Puglia Sviluppo al prot. 9039/BA, la seguente documentazione:

1. attestazione di fine lavori (non strutturali) di demolizione fabbricato esistente e messa in sicurezza del cantiere;
2. richiesta di proroga dell'inizio lavori, inviata al Comune di Zollino e protocollata in data 2 aprile 2014, conformemente a quanto richiesto dalla legge (entro un anno dalla data del permesso di costruire).

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

## 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

### 2.1 Soggetto proponente

L'impresa Lachifarma S.r.l., Partita IVA 02067110755, è stata costituita in data 24/07/1985 (come risulta dalla DSAN del Certificato della Camera di Commercio del 15/06/2015); ha avviato la propria attività in data 27/08/1990 ed ha sede legale ed operativa in S.S. 16 - Zona Industriale Zollino (LE).

#### ✓ Descrizione della compagine

La Lachifarma è una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di € 1.800.000,00. La compagine sociale è di tipo familiare con il 100% delle azioni detenute dalla famiglia Villanova-Cisale.

Dalla visura sui soci e titolari di diritti su quote ed azioni del 28/05/2015, si evince che gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 1.800.000,00 sono:

- Dr.ssa Felicia Cisale: in piena proprietà per € 945.000,00 (pari al 63,75 %);
- Dr. Luciano Villanova: in piena proprietà per € 450.000,00 (pari a 19,38 %);
- Dr.ssa Azzurra Villanova: in piena proprietà per € 405.000,00 (pari al 16,87 %).

#### ✓ oggetto sociale

La Lachifarma S.r.l. opera nel settore Farmaceutico occupandosi prevalentemente di "Ricerca e sviluppo, produzione e vendita per conto proprio e produzione per conto terzi di prodotti farmaceutici, dietetici, alimentari, erboristici, presidi medico chirurgici, dispositivi medici e cosmetici".

Inoltre, la società può svolgere anche attività affini tra le quali:

- Attività di ricerca e di consulenza in materia, predisporre dossier e registrazioni da presentare al Ministero della Sanità;
- Acquistare, inventare, registrare brevetti e Know how, venderli o darli in uso;
- Produrre, trasformare e commercializzare generi alimentari sia per animali che per persone.

La società può, inoltre, importare ed esportare i prodotti sopra elencati, ed effettuare la lavorazione conto terzi di tutti i prodotti sopra elencati.

#### ✓ campo di attività

L'impresa proponente opera nel settore Farmaceutico (cod. cod. ATECO 2007: 21.20.09 - *Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici*).

Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda produzione per conto proprio e per conto terzi di specialità medicinali, dispositivi medici, presidi medico chirurgici, integratori alimentari, dietetici e cosmetici.

✓ Requisiti

- a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Periodo di riferimento: anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
23	7.853.477,00	18.529.572,00

Dal bilancio 2014 risultano delle immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate costituite da partecipazioni nella società denominata PRT S.r.l. A tal proposito, la Lachifarma ha specificato che la società è in liquidazione e non svolge attività dal 2008, pertanto, non vi è alcun dipendente ed i ricavi sono pari a zero.

Sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

- b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

- c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:

Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 7.302.647,33, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio:

- fatturato 2012: € 7.040.077,00,
- fatturato 2013: € 7.014.388,00,
- fatturato 2014: € 7.853.477,00.

- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:

L'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente in data 13/06/2015, dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 23 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale e nel campo 3 della Schermata 1 del business plan, dove la società ha dichiarato un dato riscontrabile nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014) pari a 23 ULA.

- e. (in caso di istanza di accesso presentata da impresa di piccola dimensione non attiva) verifica dei requisiti di cui alle lettere da a) a d) in capo all'impresa di piccola dimensione controllante: ipotesi non ricorrente.

## 2.2 Investimento

### ✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti, denominato "JUMP UP", sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art.6 dell'Avviso: "Ampliamento dell'unità produttiva esistente". La localizzazione degli investimenti è prevista nella zona industriale di Zollino (LE), S.S. 16.

L'attività si svolge in 2 stabilimenti industriali collegati tra loro (sito A e sito B), la cui superficie complessiva è pari a 8.000 mq. Da quanto riportato nel Business Plan, la società produce:

- Specialità medicinali;
- Alimenti destinati ad una alimentazione particolare;
- Prodotti dietetici;
- Presidi medici chirurgici;
- Dispositivi medici;
- Cosmetici.

Nel sito A vengono svolte le produzioni di specialità medicinali ad uso umano, le attività di Ricerca e Sviluppo e di Controllo di Qualità. Nel sito B vengono svolte le produzioni di tipo dietetico e alimentare.

Il programma di investimenti si compone di:

- Ampliamento del sito A mediante costruzione ex-novo del magazzino materiali di confezionamento, magazzino materie prime, deposito materiali infiammabili e deposito materiali pericolosi, oltre alla centrale Idrica Antincendio;
- Creazione di 3 nuovi reparti di produzione;
- Creazione di una nuova sala campionamento;
- Creazione di una nuova sala pesate;
- Acquisizione di macchinari, attrezzature ed impianti nuovi di fabbrica ad elevate performance ed a basso consumo energetico.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 2.036.586,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 1.188.040,45

### ✓ requisiti

#### a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese nella Zona Industriale del Comune di Zollino (LE), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

#### b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

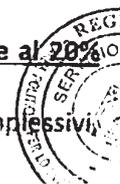
Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € 2.036.586,00 (di cui € 846.586,00 in Attivi Materiali, € 1.060.000,00 in R&S, € 70.000,00 in Innovazione ed € 60.000,00 in Servizi di Consulenza), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

#### c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

Come riportato al punto precedente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, anche in R&S ed in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione.

#### d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 41,57% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.



**e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:**

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici.

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Benessere della persona", KET "Biotecnologie". L'impresa proponente ha chiarito, nella parte descrittiva, che trattasi di "Utilizzo di risorse naturali rinnovabili a fini terapeutici".

**2.3 Requisito di premialità**

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, Lachifarma ha fornito a mezzo PEC del 19/11/2015, acquisita da Puglia Sviluppo al prot.8187/BA del 20/11/2015, copia della PEC, inviata in data 18/11/2015 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con allegato formulario per la richiesta di attribuzione del rating di legalità.

Pertanto, preso atto che l'impresa, pur avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

### 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

#### 3.1 Esame preliminare della domanda

##### A. *Analisi del profilo del proponente*

Sulla base di quanto riportato nel business plan, la Lachifarma S.r.l. opera nel mercato nazionale ed internazionale della salute, dichiarando di essere presente nei mercati internazionali con prodotti a marchio proprio, mentre in Italia offre servizi di produzione e sviluppo conto terzi distinguendosi per:

- Elevati standard qualitativi;
- Alta flessibilità operativa;
- Innovazione tecnologica dei processi produttivi.

Nel mercato del conto terzi farmaceutico Lachifarma afferma di offrire:

- Una struttura produttiva altamente automatizzata e capace di elevate *performance* che permettono di garantire tempi di risposta rapidi anche dinanzi a picchi di produzione;
- La vocazione alla ricerca ed all'innovazione tecnologica che supporta i clienti non solo per gli aspetti legati alla produzione ma anche in tutte le fasi dello sviluppo di un nuovo prodotto;
- Un alto profilo di competenze tecniche, scientifiche e professionali.

In considerazione di tutto ciò, la società dichiara di aver stipulato contratti di produzione con alcune società leader nel settore farmaceutico facendo sì che specialità medicinali prodotte negli stabilimenti di Zollino siano presenti sugli scaffali delle farmacie di tutta Italia.

##### B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

##### C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

##### D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

#### 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

##### 3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

Lachifarma dichiara che dopo oltre 10 anni di studi, ricerche ed investimenti nel settore della *green technology* e *new drug discovery*, ha sviluppato diversi know-how di riconosciuta valenza scientifica.

Con lo sviluppo di questo progetto la società intende:

- introdurre sul mercato nazionale ed internazionale nuovi prodotti innovativi risultato della ricerca interna coperti da brevetti estesi anche a livello internazionale;
- potenziare il livello tecnologico dei processi produttivi, sia in termini di grado di automazione che di aumento delle *performance* produttive.

Quindi, l'impresa intende raggiungere i seguenti obiettivi:



- aumentare il fatturato dei prodotti a marchio proprio in Italia ed all'estero;
- aumentare il valore del fatturato conto terzi in Italia.

Inoltre, atteso che il cuore del progetto di R&S consiste nel riuso delle acque di vegetazione provenienti dall'attività dei frantoi oleari, la società fa presente che l'azienda è localizzata in una delle più importanti zone di produzione dell'olio di oliva nel mondo. Infatti, il 40% della produzione italiana di olio d'oliva è pugliese e, quindi, si configura come un naturale proseguimento della filiera elaiotecnica.

Con questo progetto, attraverso lo sviluppo della ricerca industriale, la filiera elaiotecnica pugliese potrà quindi vantare un minor impatto ambientale anche sulle etichette del prodotto (filiera verde) e il produttore pugliese di olio avrà indirettamente la possibilità di ridurre i propri costi connessi allo spandimento delle acque di vegetazione avvalendosi della possibilità di conferire lo scarto di produzione (acque di vegetazione) presso Lachifarma per il suo riuso.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

### 3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

#### \* *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

L'obiettivo di Lachifarma è quello di sostenere e rafforzare la crescita aziendale attualmente in atto attraverso la creazione di nuovi prodotti innovativi per il mercato nazionale ed internazionale per conseguire, a conclusione dell'anno a regime, un fatturato superiore a 10 milioni di euro in modo da acquisire i requisiti finanziari per essere classificata come "Media Impresa". Le azioni previste da Lachifarma in questo progetto sono le seguenti: Ampliamento del Sito A per la costruzione ex-novo del Magazzino di Materiali di Confezionamento, Magazzino Materie Prime e Depositi Materiali Infiammabili e Pericolosi oltre alla Centrale Idrica Antincendio; Creazione di una nuova Sala Campionamento; Creazione di una nuova Sala Pesate; Predisposizione di n. 3 nuovi reparti produttivi.

#### \* *1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

La valutazione circa la portata innovativa del progetto presentato, nella sua attuale formulazione, è da ritenersi sufficiente. Infatti, come riconosciuto dalla stessa Lachifarma, moltissimi sono i composti che sono stati rinvenuti nelle acque di vegetazione (AV) e moltissime sono le attività biologiche loro ascritte. Tuttavia, nonostante nel business plan Lachifarma non fa specifico riferimento alla prospettiva terapeutica/profilattica di una o più di tali sostanze, va ricordata l'attività di ricerca e sviluppo già portata avanti da Lachifarma verso il prodotto TIROSOILHT® oleosan, un olio di oliva arricchito con idrossitirosolo, efficace nel proteggere le lipoproteine plasmatiche dallo stress ossidativo e, dunque, efficace nel ridurre il rischio di insorgenza di patologie cardiovascolari.

#### \* *2. Riconducibilità della proposta a coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Con riferimento al collegamento con le aree di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso - criterio di valutazione 2); si conferma quanto indicato dall'impresa e si conferma la coerenza all'Area di



innovazione "Salute dell'Uomo e dell'Ambiente" settore "benessere alla persona", KET "Biotecnologie", chiarendo, nella parte descrittiva, che trattasi di innovazione di prodotto a seguito del progetto di R&S finalizzato al miglioramento del processo e del prodotto finito in collaborazione con il PoliBa di Bari dipartimento di Meccanica.

- 3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nel progetto definitivo Lachifarma dovrà presentare un formulario che contenga concreti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte e di validità riguardo alla trasferibilità di un progetto industriale.

- 4. Giudizio finale complessivo.

La innovatività del progetto è sufficiente per esprimere un giudizio positivo in questa fase. Il progetto definitivo deve contenere concreti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte e di validità riguardo alla trasferibilità di un progetto industriale. In particolare, deve indicare in modo esplicito:

- 1) Quale sia la struttura aziendale dedicata alla ricerca e sviluppo, quali le attrezzature e strumentazione disponibili, quali e quanti siano gli addetti alla ricerca e sviluppo con le rispettive competenze professionali;
- 2) Quale/i delle numerose sostanze identificate nelle AV verrà presa in considerazione;
- 3) Quale/i dei numerosi effetti biologici di tali sostanze verrà preso in considerazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

**A) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,26	3

**B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,23	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione
Lachifarma S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 complessivo è **positivo**.



3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

#### Aspetti patrimoniali

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
	<b>Classi di valori</b>	
Indice di indipendenza finanziaria	45,27	47,62%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,82	0,91
Indice di liquidità	0,64	0,71

Da cui derivano i seguenti punteggi:

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	2
Indice di liquidità	2	3
<b>Punteggio</b>	<b>6</b>	<b>8</b>

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

<b>Abbinamento punteggi - classe di merito</b>	
Anno 2013	2
Anno 2014	1
<b>Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria</b>	<b>1</b>



Pertanto:

Impresa	Classe
Lachifarma S.r.l.	1

### Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,01	0,00
ROI	0,026	0,06

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Lachifarma S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Lachifarma S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 4 complessivo è positivo

### 3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	
TIPOLOGIA DI SPESA	TOTALE
Studi preliminari di fattibilità	0,00
Progettazioni e direzione lavori	10.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	60.000,00
Opere murarie e assimilate	566.155,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	210.431,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	40.000,00
Partecipazione a fiere	20.000,00
Ricerca industriale	1.000.000,00
Sviluppo sperimentale	60.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00

Servizi di consulenza in materia di innovazione	40.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	30.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI</b>	<b>2.036.586,00</b>
Apporto mezzi propri	450.000,00
Finanziamenti a m/l termine	650.000,00
Agevolazioni richieste	1.188.040,45
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>2.288.040,45</b>

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.036.586,00, fonti di copertura complessive per € 2.288.040,45, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 450.000,00, finanziamenti a medio e lungo termine per € 650.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.188.040,45.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 450.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

tabella 13

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 8.823.053,00
(di cui riserve vincolate per € 4.914.731,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 222.684,00
IFR	€ 485.596,00
Debiti m/l termine	€ 2.355.871,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 8.854,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.896.058,00</b>
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 12.888.288,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.888.288,00</b>
<b>Capitale Permanente - Attività Immobilizzate</b>	<b>€ -992.230,00</b>

Da quanto esposto, si rileva uno squilibrio finanziario per € 992.230,00 che non consente all'impresa di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato. Pertanto, si segnala che l'apporto di mezzi propri dovrà essere sostenuto mediante nuovi mezzi freschi.

Infine, si evidenzia che dal piano di copertura proposto, il soggetto proponente prevede di apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata da Lachifarma S.r.l. (Laboratorio Chimico Farmaceutico Salentino Srl), con sede legale e operativa in Zollino (LE) alla zona industriale (zona PIP) sulla S.S. 16, si riasumono e analizzano i punti salienti dell'iniziativa imprenditoriale:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

- ZOLLINO (LE) - 73010 - S.S. n.16 Zona Industriale  
 Zona PIP Sito A: Lotti nn. 4a - 5a - 6a  
 Zona PIP Sito B: Lotti nn. 16a - 17a



**Sito A:** composto da tre lotti per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 3.731,00 di cui m<sup>2</sup> 1.373,23 coperti ed i restanti m<sup>2</sup> 2.357,77 destinati a viabilità, piazzali, verde.

Riferimenti catastali Sito A: Foglio 6 Particella 130 Subalterni 6 - 7 – Foglio 6 Particella 131 al Catasto Fabbricati (NCEU-Foglio 5 Particella 495 al Catasto Terreni (NCT).

**Sito B:** composto da due lotti per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 2.692,00 di cui m<sup>2</sup> 1.660,20 coperti ed i restanti m<sup>2</sup> 1.031,80 destinati a viabilità, piazzali, verde.

Riferimenti catastali Sito B: Foglio 6 Particella 246 al Catasto Fabbricati (NCEU).

I lavori di demolizione e ricostruzione con ampliamento riguarderanno unicamente il Sito "A".

**b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):**

Tutto quanto sopra descritto è di proprietà di Lachifarma S.r.l. e, pertanto, nella piena disponibilità della stessa, questa situazione è perfettamente compatibile con la durata della titolarità dei beni, nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n.5 anni dalla data di completamento degli investimenti). A supporto della disponibilità dell'immobile, la società ha presentato:

- Atto notarile (Notaio Avv. FRANCO Bruno in Lecce) del 03.12.1986 Rep. n.203404 registrato a Lecce in data 22.12.1986 al n.13755 serie I. Lotto n. 6 Foglio 6 Particella 157 (già 128/b) - Terreno m<sup>2</sup> 1.580 - Lotto Artigianale Zona PIP del Comune di Zollino (LE);
- Atto notarile (Notaio Avv. FRANCO Bruno in Lecce) del 17.05.1988 - registrato a Lecce in data 30.05.1988 al n.4055 serie IV Foglio 6 Particella 185 (già 128/b) - Terreno m<sup>2</sup> 352 - Zona di Rispetto marginale stradale del Lotto n.6a (già di proprietà della società);
- Atto notarile (Notaio Dott. PETRACHI Benedetto in Galatina - LE) del 05.05.1986 Rep. n.12775 registrato a Lecce in data 26.05.1986 al n.5939-Foglio 6 Particelle 130/1 e 130/2 – Fabbricato in costruzione su suolo censito al Foglio 6 Particelle 130 e 133 – Fabbricato con terreno in Zona PIP del Comune di Zollino (LE);
- Atto notarile (Notaio Dott. NOVEMBRE Antonio in Lecce) del 02.05.2005 Rep. n.19382 registrato a Lecce in data 05.05.2005 al n.1491 serie 1T-Lotto n.4° Foglio 5 Particella 495 - Terreno m<sup>2</sup> 255 - Fascia di Rispetto perimetrale in Zona PIP del Comune di Zollino (LE)- Foglio 6 Particella 131 – Terreno m<sup>2</sup> 900 sul quale insiste Fabbricato di circa m<sup>2</sup> 283 – Fabbricato e terreno del Lotto Artigianale Zona PIP del Comune di Zollino (LE).

**c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):**

L'investimento proposto non interessa l'acquisto di suoli e/o immobili in quanto già tutti di proprietà della società. L'intero stabilimento produttivo, è suddiviso in due siti distinti "A" e "B", ma solo l'unità produttiva sito "A" verrà interessata da lavori di demolizione ed ampliamento come relazionato tecnicamente.

Nel dettaglio, i lavori previsti sono:

INTERVENTI A PIANO TERRA

- demolizione del fabbricato esistente destinato a magazzino materiali di confezionamento;



- rifacimento magazzino materiali di confezionamento con servizio igienico a doppio accesso per l'utilizzo sia da parte dei magazzinieri (lato interno) che dei vettori (lato esterno);
- spostamento e nuovo dimensionamento della centrale idrica antincendio con nuova riserva idrica;
- spostamento dei locali Deposito materiali infiammabili e Deposito materiali pericolosi;
- spostamento della pensilina destinata a deposito temporaneo rifiuti industriali con bacino di contenimento. La pensilina avrà le stesse dimensioni e caratteristiche tecniche di quella esistente;
- rifacimento dell'area ricevimento merci con sala campionamento MP;
- rifacimento magazzino materie prime;
- spostamento con ampliamento della sala pesate;
- creazione di n.3 nuovi reparti polveri nn. 4-5-6.

#### INTERVENTI A PIANO PRIMO

- realizzazione di un volume a disposizione dell'Unità Trattamento Aria;
- ampliamento e risistemazione dell'area uffici con ridimensionamento degli ambienti destinati a sala riunioni, servizi igienici ed uffici;
- risistemazione ed ampliamento dei servizi igienici esistenti, con creazione di un servizio igienico per diversamente abili ed una sala relax;
- ampliamento della zona ingresso-attesa;
- rifacimento del parapetto del balcone uffici del prospetto ovest.

#### INTERVENTI A PIANO COPERTURE

- realizzazione di un volume tecnico a disposizione delle Unità Trattamento Aria;
- realizzazione di un volume tecnico -centrale termica- per posizionare un generatore per produzione di acqua calda e surriscaldata inserita nel ciclo di produzione.

#### DATI TECNICI DI PROGETTO:

Superficie lotto: m<sup>2</sup> 3.731,00

Volume edificabile (3m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>): m<sup>3</sup> 11.193,00

Volume edificato: m<sup>3</sup> 10.643,84

Superficie copribile (40%): m<sup>2</sup> 1.492,40

Superficie coperta Piano Terra: m<sup>2</sup> 1.420,45

Altezza massima realizzabile: m. 8,20

Altezza massima realizzata: m. 7,85

Superficie destinata a verde: m<sup>2</sup> 416,22

Superficie destinata a marciapiedi: m<sup>2</sup> 732,35

Superficie destinata a volumi tecnici: m<sup>2</sup> 180,82

Superficie destinata a parcheggi: m<sup>2</sup> 1.071,16

Nella demolizione e ricostruzione con ampliamento di parte del capannone industriale, si procederà al rifacimento e/o all'implementazione di tutti quegli impianti necessari alla nuova conformazione dell'unità produttiva. Verranno effettuati scavi, fondazioni, sistemazione terreni,

realizzato un nuovo fabbricato partendo dalla struttura muraria probabilmente prefabbricata, fino a tutte le necessarie finiture e all'arredo.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'investimento in analisi risulta compatibile con quanto previsto dalle strumentazioni urbanistiche. L'azienda, infatti, risulta avere già sede legale e operativa nella zona PIP del Comune di Zollino (LE) e qui intende svilupparsi ed ampliarsi secondo quanto previsto nel proprio progetto di investimento.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario (pareri, autorizzazioni, nulla osta, DIA, SCIA Permesso di Costruire, CL, ecc.), assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Nella relazione tecnica allegata all'istanza di accesso si legge che l'intervento "*è immediatamente cantierabile in quanto il progetto è compatibile con gli strumenti urbanistici e con l'acquisizione di tutti i pareri e permessi necessari fino ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori con Permesso di Costruire n.9 del 08.04.2013 rilasciato il 09.04.2013*".

L'Arch. Russetti Giuseppe dichiara esplicitamente che il titolo abilitativo in questione è in corso di validità e, pertanto, si potrà immediatamente procedere con i lavori.

Pertanto, l'intervento analizzato risulta immediatamente cantierabile.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

L'intervento analizzato risulta immediatamente cantierabile in quanto la società richiedente risulta in possesso di titolo abilitativo in corso di validità. Una volta terminati i lavori strutturali, edili, impiantistici e di finitura, occorrerà procedere alla richiesta di Certificato di Agibilità e Autorizzazione Sanitaria completi del nulla osta da parte dei VV.FF. e degli altri pareri e certificazioni necessari per poter avviare le attività all'interno dell'Unità Produttiva.

g) PRESCRIZIONI/indicazione PER LA FASE SUCCESSIVA:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- 1) Relazioni Tecniche, Elaborati Grafici e pareri preventivi a corredo del Permesso di Costruire n.09/2013;
- 2) Preventivi e Computi Metrici ed eventuali contratti inerenti le spese tecniche, i materiali e i lavori da effettuarsi.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

### 3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

La Lachifarma S.r.l. nel business plan ha descritto il proprio settore di attività rilevando che il settore farmaceutico italiano conta complessivamente 311 aziende e che le aziende produttrici di specialità medicinali, come Lachifarma, sono 237.

Inoltre, l'impresa precisa che il valore della produzione farmaceutica realizzata in Italia nel 2013 è stato pari a 27,6 miliardi di euro, dato fortemente influenzato dalla crescita dell'export (+14%), che ha determinato la crescita complessiva (+7%) dell'intero settore.

Sempre secondo la ricerca effettuata dalla Lachifarma, il settore farmaceutico in Italia è il primo tra quelli classificati ad alta intensità tecnologica per numero di addetti, valore della produzione, investimenti, export, con valori superiori anche al 40% del totale.

L'Italia tra il 2010 e il 2013, è risultato il maggior Paese esportatore al mondo più di USA, Svizzera e Germania con quasi 7 miliardi di USD. In Italia, la produzione farmaceutica rappresenta il 24% di quella dei principali Paesi UE, mentre la produzione di altri settori hi-tech si attesta al 13% e ciò testimonia la specializzazione italiana nel comparto.

Il settore farmaceutico è, a detta dell'impresa, il primo in Italia tra quelli classificati ad alta intensità tecnologica per numero di addetti, valore della produzione, investimenti, export, con valori anche superiori al 40% del totale. La farmaceutica nel settore *high tech* occupa il 30% degli addetti, investe il 42% sul totale investimenti in innovazione (produzione e R&S), rappresenta il 44% della produzione ed il 53% dei valori di esportazione. Caratteristiche distintive dell'industria farmaceutica consistono nella qualità e nella elevata specializzazione tecnica degli addetti, per il 90% rappresentati da laureati e diplomati, con un'elevata percentuale occupazionale di donne, che rappresentano il 53% degli addetti alla Ricerca. I dati 2013 confermano, inoltre, la leadership della farmaceutica tra i settori industriali per quanto riguarda la Ricerca e Sviluppo, con un'intensità relativa, in termini di addetti e investimenti, doppia rispetto ai settori a media-alta tecnologia e circa 6 volte superiore alla media manifatturiera del nostro Paese.

Pertanto, l'azienda, attraverso l'ampliamento dell'unità produttiva esistente e l'investimento in ricerca industriale e sperimentale, è orientata a cogliere le opportunità di crescita verso nuovi mercati attraverso la produzione di prodotti altamente innovativi.

➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

Da quanto riportato dall'azienda nel business plan, si rileva che nel 2013 l'industria farmaceutica in Italia ha dato un grande contributo allo sviluppo del Paese, pur in presenza di una riorganizzazione del settore a livello internazionale e della crisi macroeconomica. L'export ha raggiunto un record storico, rappresentando il 71% della produzione e le imprese del farmaco si confermano prime nell'industria per intensità di Ricerca, competitività, investimenti, qualità delle Risorse Umane.

L'Italia continua a mantenere un ruolo fondamentale all'interno del mercato europeo del farmaco. Il valore complessivo delle vendite conferma che l'Italia è tra i più grandi mercati mondiali, anche se in calo nel ranking internazionale. Rispetto al 2005 l'Italia è scesa dal quinto al sesto posto al Mondo ed entro il 2017 si appresta a diventare il settimo, sopravanzato dal Brasile, con India e Russia sempre più vicini. L'Italia continua ad essere comunque uno dei mercati farmaceutici più importanti al mondo. A livello di Regione Puglia il comparto farmaceutico è fortemente ristretto a pochi player ma questi attori,

tra i quali Lachifarma, hanno contribuito all'export farmaceutico italiano nel 2013 per il 7,2% sul totale Italia. Nell'anno 2014, infatti, Lachifarma ha registrato un valore dell'export pari al 51% del fatturato.

➤ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

Per quanto riguarda le previsioni di mercato, Lachifarma dichiara che oggi dispone di un portafoglio clienti composto da società di primaria importanza nel panorama farmaceutico italiano ed estero.

A seguito dell'investimento proposto, la società prevede un allargamento del portafoglio clienti italiani con il coinvolgimento di società multinazionali, leader nel settore dei farmaci equivalenti, che hanno già espresso particolare interesse verso i prodotti offerti da Lachifarma.

L'obiettivo della Lachifarma S.r.l. è quello di sostenere e rafforzare la crescita aziendale attualmente in atto attraverso l'aumento delle produzioni per conto terzi e lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi per il mercato nazionale ed internazionale.

L'obiettivo finale del progetto è conseguire, a conclusione dell'anno a regime, un fatturato di circa il 50% superiore rispetto a quello dell'esercizio 2014.

La società ha, inoltre, previsto anche un allargamento del pacchetto clienti internazionali, puntando in particolare ai mercati asiatici, in forte via di sviluppo, quali gli Emirati Arabi.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale;

La logica del piano di sviluppo, ad avviso dell'impresa, trova una sua giustificazione in quanto il cuore del progetto è quello di utilizzare il refluo della produzione olearia (acque di vegetazione "AV") come materia prima all'interno di un processo che valorizza al 100% detto refluo. La localizzazione dell'investimento è coerente con una produzione di refluo molto rilevante nel territorio della Provincia di Lecce. Le soluzioni tecnologiche e la tecnologia utilizzata sono oggetto di un brevetto riconosciuto dopo verifica degli esperti degli uffici brevetti europei, americani, australiani, giapponesi.

➤ Analisi della concorrenza;

L'azienda nel business plan dichiara che il settore farmaceutico è uno dei mercati che per sua natura si è sempre configurato come globale con la presenza di aziende di grandi dimensioni oggi definite BIG PHARMA (es. TEVA, NOVARTIS, SANOFI-AVENTIS, GSK, etc.).

Lachifarma intende reagire alla pressione competitiva del mercato con una scelta strategica chiara:

1. Introducendo sul mercato nazionale ed internazionale nuovi prodotti innovativi risultato della ricerca interna, coperti da brevetti estesi anche a livello internazionale. Ciò determinerà un vantaggio di "prima mossa" rispetto ai Competitors;
2. Potenziare il livello tecnologico dei processi produttivi, sia in termini di grado di automazione che di aumento delle performance produttive.

Ciò permetterà di ottenere un doppio risultato:

1. Essere competitivi nei mercati dei Paesi in via di sviluppo dove i principali Competitors sono aziende farmaceutiche cinesi, vietnamite, indiane, etc. che dispongono di strutture di costo molto basse poiché sfruttano una forte componente "labour intensive";
2. Aumentare la propria competitività in Italia per accrescere il numero di Clienti nel settore del conto terzi farmaceutico.



➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

Come già ribadito, l'area in cui Lachifarma è localizzata è una delle più importanti zone di produzione di olio di oliva del mondo. Il progetto si configura come un naturale proseguimento della filiera elaiotecnica. La valorizzazione delle sostanze contenute nelle acque di vegetazione, refluo della produzione olearia, realizza in maniera del tutto innovativa la prosecuzione della filiera dell'olio di oliva ricambiando il territorio con la riduzione dell'impatto ambientale delle acque di vegetazione. Da oltre 10 anni Lachifarma conduce studi su nuovi composti ottenibili da fonti naturali rinnovabili quali le acque reflue di frantoio o acque di vegetazione (AV).

Con questo progetto, attraverso lo sviluppo della ricerca industriale, la filiera elaiotecnica pugliese potrà vantare un minor impatto ambientale anche sulle etichette del prodotto (filiera verde) e il produttore pugliese di olio avrà una riduzione in termini di minor necessità di attività e costi connessi allo spandimento delle acque di vegetazione.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società evidenzia che il trend ormai in atto negli ultimi 20 anni nel settore farmaceutico, caratterizzato da una spinta al ribasso dei prezzi, è quello di apertura a nuovi *player* che arrivano dai paesi emergenti: nel mondo farmaceutico, infatti, si stanno formando veri e propri colossi multinazionali indiani.

Dai dati riportati nel business plan, si desume che i Paesi emergenti ed in via di sviluppo rappresentano dei vasti mercati con una domanda sempre crescente e, quindi, un'opportunità di mercato che può controbilanciare il rallentamento della spesa sanitaria nei paesi maturi.

Infatti, i dati di crescita medi annui del mercato dell'Healthcare in America Latina superano ampiamente il 10% con punte di oltre il 15% per il Brasile.

A tal proposito, l'azienda intende, a parità di standard qualitativi, mantenere una struttura di costo contenuta e più competitiva per far fronte ai nuovi *player* dei mercati emergenti, agendo sulle leve della ricerca e dell'innovazione tecnologica dei processi produttivi.

Inoltre, sempre secondo indagini condotte dalla Lachifarma, si rileva che è in atto nel settore *Healthcare* un processo di diversificazione dell'industria farmaceutica verso il settore della nutraceutica<sup>1</sup>.

I tassi di crescita, a dispetto della crisi, continueranno ad essere importanti con lo sviluppo dei mercati latino-americani, del medio-oriente e di Asia-pacifico, con India e Cina che rappresentano un mercato che viaggia a ritmi sostenutissimi. Stati Uniti, Giappone ed Europa continuano ad essere i mercati più importanti con un valore dell'85% sul totale.

Opportunità:

A tal proposito, Lachifarma intende reagire alla pressione competitiva del mercato nutraceutico avvalendosi di una scelta strategica chiara, cioè stabilire aree commerciali ben definite, le cosiddette "nicchie di mercato", nelle quale cercare di imporre vantaggi tecnologici-innovativi difendibili nel tempo, attraverso l'accumulo di conoscenze e saperi aziendali in via esclusiva rispetto ai competitors.

Infatti, un forte vantaggio competitivo della Lachifarma S.r.l. è quello di essere divenuta proprietaria di brevetti e di know how, che garantiscono l'esclusivo sfruttamento commerciale di prodotti innovativi frutto della costante attività di ricerca profusa negli anni.

Questo le ha permesso di conquistare diverse nicchie di mercato ed un vantaggio rispetto ai competitors nazionali ed esteri.

La propensione della Lachifarma verso l'internazionalizzazione le permetterà di allargare le strategie commerciali di prodotti innovativi anche nei mercati dei paesi emergenti e di quelli in via di sviluppo.

<sup>1</sup> settore della salute che si occupa di prodotti classificati come integratori e alimenti di origine naturale.



➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa ha dettagliato gli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) sia nell'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso, sia nell'anno a regime dichiarando di raggiungere, in quest'ultimo, un fatturato pari ad € 11.500.639,76:

ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO							
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Prodotti fabbricati per conto terzi	Confezione di prodotto finito	15.000,00	1.611,00	24.165.000,00	3.000.000,00	1,15	3.450.000,00
Attuali prodotti a marchio Lachifarma	Confezione di prodotto finito	15.000,00	1.611,00	24.165.000,00	10.147.000,00	0,43	4.363.210,00
<b>Totale</b>							<b>7.813.210,00</b>

ANNO A REGIME							
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Prodotti fabbricati per conto terzi	Confezione di prodotto finito	18.000,00	1.611,00	28.998.000,00	3.456.000,00	1,31	4.527.360,00
Attuali prodotti a marchio Lachifarma	Confezione di prodotto finito	18.000,00	1.611,00	28.998.000,00	11.235.000,00	0,55	6.179.250,00
Nuovi prodotti frutto della ricerca Lachifarma	Confezione di prodotto finito	18.000,00	1.611,00	28.998.000,00	522.388,00	1,52	794.029,76
<b>Totale</b>							<b>11.500.639,76</b>

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti. A tal proposito, si precisa che l'azienda ha raggiunto negli ultimi anni un trend di crescita costante a seguito dell'importante sviluppo di Valore della Produzione passato da € 6.907.112,00 del 2013 ad € 7.892.691,00 nel 2014.

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore farmaceutico, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi positivo.



### 3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società possiede una struttura organizzativa composta da 23 unità, specificando che tra questi si annoverano n.12 laureati e n. 8 diplomati tecnici.

Tutti i dipendenti dispongono di un mansionario condiviso con l'azienda che definisce i compiti di ciascuno, le responsabilità dirette ed indirette ed il proprio riferimento gerarchico funzionale.

L'organizzazione aziendale si fonda su un sistema integrato certificato di gestione della qualità, della tutela ambientale e sicurezza sul posto di lavoro.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	0
	Impiegati	11	4
	Operai	10	1
	<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>5</b>
		<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	2	0
	Impiegati	13	6
	Operai	12	2
	<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>8</b>

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	2	1
	<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.4 ULA, di cui n.2 operai (una donna) e n.2 impiegati (n.2 donne), evidenziando una particolare attenzione al principio delle pari opportunità.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza. Essa dichiara, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità, e garantisce il mantenimento ed ampliamento nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'assetto occupazionale aziendale dichiarando che, attualmente, in azienda l'unico criterio per la selezione del personale è quello della valutazione esclusiva delle competenze professionali e lavorative acquisite dalla singola risorsa.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi positivo.

### 3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Il progetto industriale proposto consiste in investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 846.586,00, finalizzati a:

- Consulenze connesse al programma degli investimenti e precisamente per la progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, contabilità e collaudi per € 10.000,00;
- Sistemazione del suolo di proprietà per la demolizione di alcuni fabbricati esistenti, scavi, colmate e sistemazione dei piazzali esterni per euro € 60.000,00;
- Opere murarie e assimilate per la struttura edilizia, massetti e pavimentazioni, intonaci ed infissi per € 409.455,00;
- Sistemazione nuovi piazzali per euro € 29.000,00;
- Costruzioni nuove recinzioni per euro € 15.000,00;
- Impianti generali che comprendono impianti idrico, elettrico, sanitario, potenziamento antincendio per € 112.700,00;
- Macchinari che comprendono: Metal Detector per € 11.000,00; aspiratori industriali per € 3.232,00 per complessivi € 14.232,00;
- Impianti produttivi che comprendono n. 2 Sistemi HVAC (magazzini, pesate) per € 140.000,00;
- Attrezzature che comprendono scaffalature e carrello retrattile per magazzino per € 56.199,00.

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Progettazione e direzione lavori	10.000,00	10.000,00	4.500,00
Suolo aziendale	60.000,00	60.000,00	18.000,00
Opere murarie e assimilate	566.155,00	566.155,00	169.846,50
Attrezzature, macchinari, impianti e software	210.431,00	210.431,00	94.693,95
<b>TOTALE</b>	<b>846.586,00</b>	<b>846.586,00</b>	<b>287.040,45</b>

Le spese per progettazione ingegneristiche rientrano nel massimale del 6% delle Opere Murarie proposte, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Le spese proposte per la voce "suolo aziendale" rientrano nel limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali (art. 7 comma 1 dell'Avviso).

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014. Pertanto, quale agevolazione concedibile su Attivi Materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi € 287.040,45. Tuttavia si segnala che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating di legalità, si provvederà alla decurtazione della maggiorazione del contributo.

### 3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

#### Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Nel progetto di R&S, Lachifarma intende isolare, estrarre e purificare dalle AV una quantità delle sostanze individuate, sufficiente a condurre test chimico-fisici e biologici preliminari. Una volta individuate le sostanze aventi attività biologica di interesse, Lachifarma intende procedere ad una caratterizzazione approfondita delle loro proprietà chimico-fisiche per valutarne l'idoneità ad un futuro utilizzo farmaceutico e/o dietetico e alimentare.

Per quanto riguarda le attività di Ricerca Industriale, ha individuato le seguenti fasi:

- ricerca bibliografica volta al reperimento di informazioni tecnico-scientifiche utili allo svolgimento del progetto;
- ricerca e messa a punto del miglior metodo analitico;
- identificazione delle sostanze;
- ricerca delle migliori tecniche estrattive;
- messa a punto di un metodo estrattivo;
- estrazione ed isolamento dei composti presenti nelle AV;
- caratterizzazione preliminare dei composti isolati e purificati;
- screening delle proprietà biologiche dei composti isolati e purificati;
- individuazione dei composti candidati;
- caratterizzazione chimico-fisica dei composti candidati;
- studio delle attività biologiche dei composti candidati;
- studio della compatibilità dei composti candidati con altre sostanze .

Per raggiungere questi obiettivi, si avvarrà anche di competenze accademiche esterne, principalmente in campo chimico e biologico.

Per quanto riguarda le attività di Sviluppo Sperimentale lo svolgimento del progetto riguarderà l'utilizzo dei composti candidati, individuati nel programma di ricerca industriale, da soli o in combinazione, per la messa a punto e sviluppo di formulati solidi e liquidi ad uso orale. Ciò comporterà una fase di studio preformulativo, di studio galenico della formula ed di *scaling up* industriale.

#### 1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Il progetto trae la sua rilevanza ed innovatività dalla ampia casistica ed importanza delle patologie che potrebbero trarre giovamento dalla terapia e/o dalla prevenzione con sostanze biologicamente attive estratte dalle acque di vegetazione (AV).

Infatti, con il presente progetto Lachifarma intende verificare la possibilità di isolare alcune sostanze presenti nelle AV (acque di vegetazione) per valutarne, attraverso uno screening, le potenziali attività biologiche.

Nelle AV sono stati individuati numerosi composti per la maggior parte con funzione polifenolica, per i quali è sempre più vivo l'interesse del mondo scientifico per le riconosciute proprietà antiossidanti, ritenute oggi utili nel trattamento di molteplici patologie la cui eziogenesi è riconducibile allo stress ossidativo cellulare (es. dismetabolismi, obesità adulta ed infantile, diabete, malattie cardiovascolari, etc.). Alcuni composti presenti nella componente fenolica delle AV sono: Tirosole; Idrossitirosole; Acido

protoatetico; Acido vanillico; Acido sirigico; Acido p.idrossibenzoico; Acido ocumarico; Catecolo; Acido caffeico • Acido ferulico • Acido cinnammico • Acido feniletlico • 4 etil fenolo • 7 rutinoside • linalolo • alfa terfineolo • alfa-beta ionone • 7 rutinoside della luteolina • 7 rutinoside della apigenina • 7 glucoside della luteolina • 7 glucoside della apigenina • luteolina-7-glucoside • 3 glucoside della quercitina • 3 glucoside del kaempferolo • 7 rutinoside della quercitina • 3 rutinoside del kaempferolo • Rutina • Oleuropeina • Di metil- oleuropeina • Esperidina.

Dai dati presenti in letteratura e dall'esperienza maturata nei precedenti studi e progetti di ricerca condotti da Lachifarma, si è potuto constatare che le sostanze presenti nelle AV hanno molteplici attività biologiche ed, in particolare, nella parte fenolica delle AV: Antiossidante; Vasodilatatoria; Ipcolesterolemizzante; Antibatterica; Antinfiammatoria; Inibente la proliferazione di cellule tumorali umane e della sintesi del DNA; Calcio antagonista; Anti cell-aging; Anti degenerativa (tumore, declino del sistema immunitario); Malattie cardiovascolari; Antiarteriosclerosi; Inibizione dell'ossidazione delle LDL.

## **2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

Lachifarma ha sviluppato il prodotto TIROSOLHT® oleosan, un olio di oliva arricchito con idrossitirosolo, efficace nel proteggere le lipoproteine plasmatiche dallo stress ossidativo e, dunque, efficace nel ridurre il rischio di insorgenza di patologie cardiovascolari. Inoltre, ha sviluppato negli ultimi anni una tecnologia proprietaria per la produzione di compresse multi-layer contenenti componenti farmacologicamente attivi normalmente incompatibili tra loro.

Complessivamente l'attività di ricerca di Lachifarma si può misurare in oltre venti pubblicazioni a carattere scientifico su riviste internazionali e libri ed in più di dieci brevetti internazionali. Lachifarma, inoltre, ha svolto con successo attività di ricerca cofinanziata partecipando a diversi progetti di carattere regionale, nazionale ed europeo in collaborazione con diverse Università e Centri di Ricerca Pubblici e Privati.

## **3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo**

Il progetto presentato trova una sua logica nel territorio pugliese e salentino, in particolare. Visto che l'area in cui Lachifarma è localizzata è una delle più importanti zone di produzione di olio di oliva (il 40% della produzione italiana di olio di oliva è pugliese). Il progetto di Lachifarma, si configura come un naturale proseguimento della filiera elaiotecnica. La valorizzazione delle sostanze contenute nelle acque di vegetazione, refluo della produzione olearia, realizza in maniera del tutto innovativa la prosecuzione della filiera dell'olio di oliva ricambiando il territorio con la riduzione dell'impatto ambientale delle acque di vegetazione. Da oltre 10 anni Lachifarma conduce studi su nuovi composti ottenibili da fonti naturali rinnovabili quali le acque reflue di frantoio o acque di vegetazione (AV). Le AV sono reflui dell'industria elaiotecnica ottenute in grande quantità dai processi di lavorazione e spremitura dell'oliva. Nella sola Provincia di Lecce, dove sono censiti più di 11 milioni di alberi di ulivo, si producono annualmente tra 120.000 e 180.000 m3 di AV, che rappresentano un carico inquinante pari a reflui fognari prodotti da una popolazione equivalente a 12 - 18 milioni di persone. I recenti studi condotti dalla Lachifarma hanno evidenziato la possibilità di estrarre numerose sostanze ad attività biologica dalle AV, permettendo al contempo anche di abbattere la tossicità di queste con beneficio per l'ambiente e per il territorio.

**4. Nel caso in cui l'impresa richiede la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)**

La premialità richiesta è concedibile, in quanto i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

**5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**

E' importante che nel progetto definitivo, Lachifarma indichi in modo esplicito:

- quale/i delle numerose sostanze identificate nelle AV verrà presa in considerazione;
- quale/i dei numerosi effetti biologici di tali sostanze verrà preso in considerazione e su quale mercato la azienda intende valorizzare il prodotto (farmaceutico, dietetico, alimentare).

Una volta definiti i suddetti punti, sarà importante che l'azienda specifichi di conseguenza ed in dettaglio le singole attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Inoltre, i risultati (deliverables) relativi alle differenti attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale dovranno avere precisi riferimenti di tipo quantitativo che possano essere presi come parametro relativo al raggiungimento dei risultati previsti nella fase di rendicontazione a consuntivo.

**6. Giudizio finale complessivo.**

In questa fase si esprime parere favorevole per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo con le prescrizioni sopra indicate.

Di seguito, si riepilogano le spese proposte per ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

Tabella 21

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Frontate	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
<b>Ricerca Industriale</b>				
Personale	700.000,00	700.000,00	800.000,00	560.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	100.000,00	100.000,00		80.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	20.000,00	20.000,00		16.000,00
Spese Generali	180.000,00	180.000,00		144.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
<b>TOTALE RICERCA INDUSTRIALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
<b>Sviluppo Sperimentale</b>				
Personale	50.000,00	50.000,00	36.000,00	30.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		0,00
Spese Generali	10.000,00	10.000,00		6.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00		0,00
<b>TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>
<b>TOTALE RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>1.060.000,00</b>	<b>1.060.000,00</b>	<b>836.000,00</b>	<b>836.000,00</b>

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 80%, in considerazione della maggiorazione richiesta in base a quanto previsto dall'art. 73 comma 5 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17/2014.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su R&S, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi € 836.000,00.

### 3.5 Investimenti in innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

#### **Descrizione sintetica del programma di Investimenti in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione**

La valutazione sugli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione è appena sufficiente. I costi indicati nel business plan ben si correlano con le azioni previste come investimenti per la realizzazione di un ampliamento della struttura produttiva:

- Ampliamento del Sito A per la costruzione ex-novo del Magazzino di Materiali di Confezionamento, Magazzino Materie Prime e Depositi Materiali Infiammabili e Pericolosi oltre alla Centrale Idrica Antincendio;
- Creazione di 1 nuova Sala Campionamento;
- Creazione di 1 nuova Sala Pesate;
- Predisposizione di 3 nuovi reparti produttivi,

ma non appaiono funzionali se non in minima parte al progetto di Ricerca e Sviluppo presentato.

In questa fase, l'organizzazione della società è descritta genericamente e non si evince nel progetto quale sia la struttura di ricerca (e gli operatori nella ricerca) già attivi all'interno di Lachifarma e quale dovrebbe essere l'implementazione relativa allo svolgimento del presente progetto.

#### **1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale**

La trasferibilità industriale del progetto, appare appena sufficiente nella sua attuale formulazione e permangono dei dubbi circa le effettive possibilità di sviluppo indicate da Lachifarma. Infatti, Lachifarma nel progetto presentato indica genericamente lo sviluppo di un nuovo prodotto a scopo farmaceutico e/o dietetico e alimentare. Le tre possibilità di trasferibilità industriale richiedono approcci completamente differenti e tra loro non conciliabili dal punto di vista regolatorio ma anche dal punto di vista commerciale. Lachifarma è già in grado di produrre medicinali per conto terzi, ma da quanto scritto nel Business Plan non appare avere la struttura necessaria per ottenere l'AIC di un farmaco che presuppone una struttura aziendale di altro tipo. In quanto poi ai prodotti dietetici o alimentari, per competere con successo in campo nazionale (per non parlare del campo internazionale) occorre avere una struttura commerciale, di marketing e vendita ben superiore a quella che Lachifarma appare possedere e di certo non basta la prospettiva di un sito per l'e-commerce per giustificare le ricadute positive ipotizzate nel presente progetto. Nella descrizione del mercato, Lachifarma illustra solo alcune caratteristiche del mercato farmaceutico, non riportando alcuna notizia in suo possesso riguardo al mercato degli integratori alimentari, dei prodotti dietetici o degli alimenti funzionali o funzionalizzati, dove un eventuale nuovo prodotto potrebbe avere una sua concreta possibilità di sfruttamento commerciale. Tale apparente mancanza di conoscenza del mercato si riflette anche laddove viene dichiarato che intende puntare verso paesi in forte sviluppo riportando ad esempio gli Emirati Arabi. E' infatti ben noto a tutti gli operatori del settore che qualunque alimento (anche integratore, dietetico o funzionale) richieda una certificazione Halal per poter sperare di avere un minimo di successo commerciale nei paesi islamici. Quanto infine all'interesse di altre aziende verso i prodotti, nel progetto non viene assolutamente dichiarato come tale interesse si estenda anche verso i nuovi prodotti che Lachifarma intende sviluppare.

**2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi**

Non è possibile effettuare una valutazione puntuale della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi in quanto nella attuale versione del progetto sono poco definiti gli stessi obiettivi progettuali.

Tuttavia, bisogna ritenere che Lachifarma, una volta meglio definiti gli obiettivi relativi alla valorizzazione delle attività di Ricerca e Sviluppo sia in grado di elaborare una corretta strategia aziendale in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

**3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software**

Non è possibile effettuare una valutazione puntuale dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software, in quanto nella attuale versione del progetto tali punti sono poco o affatto definiti.

Tuttavia, anche in questo caso bisogna ritenere che Lachifarma, una volta meglio definiti gli obiettivi relativi alla valorizzazione delle attività di Ricerca e Sviluppo sia in grado di elaborare una corretta strategia aziendale anche rispetto ai punti soprariportati.

**4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione**

La Lachifarma non fornisce alcun dettaglio sulla presenza o sul coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. L'unica indicazione fornita da Lachifarma è la presenza in organico di 12 laureati e di 8 diplomati tecnici.

Tuttavia, avendo la Lachifarma partecipato a numerosi progetti di R&S, è plausibile ritenere che possa realmente coinvolgere "personale altamente qualificato" da impiegare in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

**5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**

Occorre che nel progetto definitivo, la Lachifarma indichi in modo puntuale e dettagliato:

- Quali siano le strutture commerciali a disposizione di Lachifarma che possano giustificare un parere positivo in merito al giudizio sulla capacità della stessa di valorizzare economicamente il progetto;
- su quale mercato intende commercializzare il prodotto (farmaceutico, integratori alimentari, prodotti dietetici, alimenti funzionali o alimenti funzionalizzati);
- quale sia la strategia regolatoria e commerciale prevista;
- quali siano i partner industriali nazionali e/o internazionali interessati ed a quali prodotti siano specificatamente interessati riportando copia delle relative manifestazioni di interesse;
- una stima su quali ed in quanto tempo siano possibili ritorni economici in relazione agli investimenti effettuati;
- un preciso riferimento di tipo quantitativo relativo agli obiettivi del progetto che possa essere preso a consuntivo come parametro relativo al raggiungimento dei risultati previsti;



- un dettaglio sulla presenza e sul coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

#### 6. Giudizio finale complessivo

Considerando il settore di attività dell'azienda, gli obiettivi delineati del progetto e sulla base dei risultati ottenuti da Lachifarma nello svolgimento e nella valorizzazione dei risultati relativi a precedenti progetti di R&S, si tratta di un progetto che potrà avere un impatto positivo per i proponenti e per il territorio. Pertanto, si esprime un parere favorevole alla presentazione del progetto definitivo, tenendo conto delle prescrizioni di cui sopra, per capire se il progetto sarà innovativo e competitivo anche in termini di Sviluppo Industriale.

Gli investimenti in "Innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione", sono complessivamente pari ad € 70.000,00.

1. Investimenti in "Servizi di consulenza in materia di innovazione" per € 40.000,00:

- consulenza in materia di innovazione delle imprese riguardante un intervento consulenziale sulle necessità di trasferimento su scala industriale della parte scientifica dei trovati per € 15.000,00;
- consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza per un'attività di miglioramento per la tutela dei marchi e brevetti per € 15.000,00;
- addestramento del personale per la preparazione del personale interno ai processi di innovazione di prodotto per € 10.000,00.

2. Investimenti in "Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione", complessivamente pari ad € 30.000,00:

- spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information technology, per il miglioramento delle performance aziendali per € 30.000,00.

Servizi per l'innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione				
Investimenti proposti e ammissibili	Agevolazioni teoricamente concedibili		Agevolazioni concedibili	
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
<b>Servizi di consulenza in materia di innovazione</b>				
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	15.000,00	15.000,00	20.000,00	7.500,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	15.000,00	15.000,00		7.500,00
Addestramento del personale	10.000,00	10.000,00		5.000,00
<b>Totale Servizi di consulenza in materia di innovazione</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione</b>				
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>TOTALE innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono correttamente calcolate.



### 3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

#### - Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Lachifarma evidenzia nel progetto di massima i costi sostenuti negli ultimi cinque anni per acquisizione dei servizi di consulenza, dettagliati come di seguito:

Servizi	Spesa €
Sicurezza ed ambiente	30.000,00
Informatica	50.000,00

Relativamente ai temi di conciliazione vita-lavoro, Lachifarma dispone di una piattaforma informatica basata su un sistema che permette l'operatività in remoto fornendo al lavoratore tutti gli strumenti necessari per operare in situazioni che non consentono la presenza nell'abituale luogo di lavoro. Il sistema basato su software Microsoft Small Business Server, supportato da una connessione dati a banda larga, contribuisce alla tempestività degli interventi da parte del personale fuori sede per attività di verifica e diagnostica in remoto, alla possibilità di permettere al personale non in grado di raggiungere il posto il lavoro di compiere comunque le attività lavorative programmate (es.: personale che deve accudire un malato, un parente anziano, un bambino) favorendo così la conciliazione vita-lavoro. Lachifarma vista l'esperienza positiva intende potenziare ancora il numero di postazioni in remoto.

Lachifarma nel business plan prevede investimenti in consulenza per l'ottenimento della Certificazione Etica SA 8000 al fine di ottimizzare la gestione della responsabilità sociale e della gestione delle risorse umane. Inoltre, intende avvalersi di servizi di consulenza specialistici per lo sviluppo di servizi e di applicazioni e-business volti alla promozione, attraverso strumenti multimediali, di prodotti a marchio Lachifarma. Si prevede la realizzazione di una piattaforma web dedicata. In particolare, l'impresa intende acquisire i seguenti servizi:

- Certificazione Etica SA 8000;
- Certificazione EMAS;
- Certificazione ISO 14001;
- Sviluppo ed applicazioni di e-business.

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 60.000,00.

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI PROPOSTE E CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	15.000,00	15.000,00	7.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, avendo inoltrato richiesta del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%, da accertarne l'attribuzione definitiva nel progetto definitivo.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione delle spese sostenute negli esercizi precedenti e della presenza sul mercato internazionale, insieme alla previsione della "responsabilità sociale ed etica" di cui la Lachifarma intende dotarsi, appaiono funzionali e dimensionati ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

### 3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

#### Prima della realizzazione dell'intervento:

VIA: si rileva che le lavorazioni previste potrebbero tipologicamente rientrare nelle categorie:

A.1.c) *produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate*

B.1.k) *produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture, elastomeri e personali per insediamenti produttivi di capacità compresa tra 10.000 t/anno e inferiore o uguale a 35.000 t/anno di materie prime lavorate. Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria*

B.1.o) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1*

B.1.p) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1*

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

#### Prima della messa in esercizio dell'intervento:

AIA: l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: l'allegato di legge di pertinenza è il seguente: Allegato VIII alla parte II, punto 4.5 (così come modificato dal D. Lgs. 46/2014) "Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi".

Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di AIA sulla base della documentazione visionata, dovrà esser cura del proponente nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa.

In caso di applicabilità della normativa AIA, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto

proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet [www.cet.arpa.puglia.it](http://www.cet.arpa.puglia.it), come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

**Acque meteoriche:** il soggetto proponente dichiara nell'allegato 5a di dover procedere all'adeguamento dell'impianto esistente di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Si rammenta che, ai sensi del RR 26/2013, la relativa autorizzazione dovrà essere rinnovata prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto autorizzato.

**Emissioni, Acque, Rischio di incidente rilevante:** il soggetto proponente ha dichiarato di essere soggetto alle rispettive normative di settore senza fornire ulteriori dettagli né indicare la data in cui risultano avviate o concluse le specifiche procedure o comunicazioni. Dovrà esser cura del proponente nelle successive fasi istruttorie fornire i dati mancanti.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che: l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- Utilizzo di Pannelli fotovoltaici (impianto di potenza complessiva pari a 40 kW con una produzione annua di circa 45 MWh) e potenziamento impianto solare termico esistente;
- Utilizzo di macchinari a risparmio energetico con previsione di riduzione dei consumi del 5% (rif. tabella criterio E03);
- Audit Energetico dell'Azienda con previsione di riduzione dei consumi del 5% (rif. tabella criterio E03);
- installazione di corpi illuminanti a basso consumo ed elevata efficienza;
- adozione di motori elettrici ad elevato rendimento;
- installazione di recuperatori di calore;
- impiego di sistemi di regolazione e di gestione dei consumi;
- isolamento termico degli edifici (sia con interventi sull'involucro esterno che sui serramenti e infissi);
- Filiera corta del ciclo produttivo;
- Interventi per minimizzare il Packaging e per recuperare e riciclare i materiali di confezionamento primario e secondario;
- Riduzione del 5% della quantità di rifiuti non pericolosi per unità di prodotto (rif. tabelle criterio G01 e R02);
- Riduzione del 10% della quantità di rifiuti pericolosi per unità di prodotto (rif. tabelle criterio G01 e R02);
- Riduzione degli scarti da imballaggio;
- Recupero inerti da demolizione per realizzare le colmate della parte in ampliamento;
- Adeguamento dell'impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche;
- Monitoraggio acque di processo produttivo (contabilizzazione e osmosi inversa) degli effluenti stoccati e smaltiti;
- Green technology che consente di recuperare il 100% delle acque di vegetazione;
- Prodotti contenenti sostanze provenienti da fonti naturali rinnovabili;
- Riduzione dei consumi idrici del 10% per unità di prodotto (rif. tabella criterio AC23);

- Nella realizzazione delle opere orientamento al raggiungimento dell'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative (rif. criterio AC10 p.to a);
- Riutilizzo delle acque di vegetazione depurate nel processo produttivo.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) oltre ai previsti usi (irrigazione e ciclo produttivo) le risorse idriche alternative disponibili presso l'insediamento, costituite da acque meteoriche trattate ed acque di vegetazione depurate siano utilizzate per tutti gli usi non potabili (ad es. scarichi wc, lavaggio piazzali, antincendio, lavaggio pannelli fotovoltaici, ecc.);
- b) date le necessità di raffreddamento e riscaldamento nel processo produttivo e negli ambienti (es. UTA, HVAC, acqua calda e surriscaldata nel ciclo di produzione) siano utilizzate FER termiche per tale applicazione (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.) e per gli altri fabbisogni termici dell'insediamento;
- c) Nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'implementazione di un sistema di cogenerazione che consenta di contribuire al fabbisogno termico dell'insediamento (riscaldamento, raffrescamento e fluidi caldi/freddi) e assolvere le funzioni del gruppo elettrogeno previsto.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'attuazione di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

#### 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

✦ **Prescrizioni in merito al rating di legalità:**

dimostrare l'avvenuta acquisizione del rating di legalità con relativa iscrizione nell'elenco tenuto da parte dell'AGCM.

✦ **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:**

Il progetto definitivo deve contenere concreti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte e di validità riguardo alla trasferibilità di un progetto industriale. In particolare, deve indicare in modo esplicito:

- 1) Quale sia la struttura aziendale dedicata alla ricerca e sviluppo, quali le attrezzature e strumentazione disponibili, quali e quanti siano gli addetti alla ricerca e sviluppo con le rispettive competenze professionali;
- 2) Quale/i delle numerose sostanze identificate nelle AV verrà presa in considerazione;
- 3) Quale/i dei numerosi effetti biologici di tali sostanze verrà preso in considerazione.

✦ **Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento:**

L'impresa, in caso di conferma di apporto di mezzi propri diverso dal finanziamento a m/l termine, dovrà prevedere l'apporto di nuovi mezzi propri.

✦ **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

L'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- 1) Relazioni Tecniche, Elaborati Grafici e pareri preventivi a corredo del Permesso di Costruire n. 09/2013;
- 2) Preventivi e Computi Metrici ed eventuali contratti inerenti le spese tecniche, i materiali e i lavori da effettuarsi.

✦ **Prescrizioni in merito al progetto di R&S:**

L'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà indicare in modo esplicito:

- quale/i delle numerose sostanze identificate nelle AV verrà presa in considerazione;
- quale/i dei numerosi effetti biologici di tali sostanze verrà preso in considerazione e su quale mercato la azienda intende valorizzare il prodotto (farmaceutico, dietetico, alimentare).

Una volta definiti i suddetti punti, sarà importante che l'azienda specifichi di conseguenza ed in dettaglio le singole attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Inoltre, i risultati (deliverables) relativi alle differenti attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale dovranno avere precisi riferimenti di tipo quantitativo che possano essere presi come parametro relativo al raggiungimento dei risultati previsti nella fase di rendicontazione a consuntivo.

✦ **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:**

L'impresa, in sede di progetto definitivo, dovrà indicare in modo puntuale e dettagliato:

- Quali siano le strutture commerciali a disposizione di Lachifarma che possano giustificare un parere positivo in merito al giudizio sulla capacità della stessa di valorizzare economicamente il progetto;



- su quale mercato intende commercializzare il prodotto (farmaceutico, integratori alimentari, prodotti dietetici, alimenti funzionali o alimenti funzionalizzati);
- quale sia la strategia regolatoria e commerciale prevista;
- quali siano i partner industriali nazionali e/o internazionali interessati ed a quali prodotti siano specificatamente interessati riportando copia delle relative manifestazioni di interesse;
- una stima su quali ed in quanto tempo siano possibili ritorni economici in relazione agli investimenti effettuati;
- un preciso riferimento di tipo quantitativo relativo agli obiettivi del progetto che possa essere preso a consuntivo come parametro relativo al raggiungimento dei risultati previsti;
- un dettaglio sulla presenza e sul coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

⚡ **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:**

**Prima della realizzazione dell'intervento:**

**VIA:** si rileva che le lavorazioni previste potrebbero tipologicamente rientrare nelle categorie:

*A.1.c) produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate*

*B.1.k) produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture, elastomeri e personali per insediamenti produttivi di capacità compresa tra 10.000 t/anno e inferiore o uguale a 35.000 t/anno di materie prime lavorate. Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria*

*B.1.o) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1*

*B.1.p) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1*

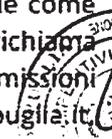
**Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.**

**Prima della messa in esercizio dell'intervento:**

**AIA:** l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: l'allegato di legge di pertinenza è il seguente: Allegato VIII alla parte II, punto 4.5 (così come modificato dal D. Lgs. 46/2014) "Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi".

**Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di AIA sulla base della documentazione visionata, dovrà esser cura del proponente nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa.**

In caso di applicabilità della normativa AIA, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet [www.cet.arpa.puglia.it](http://www.cet.arpa.puglia.it).



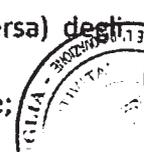
come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

**Acque meteoriche:** il soggetto proponente dichiara nell'allegato 5a di dover procedere all'adeguamento dell'impianto esistente di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Si rammenta che, ai sensi del RR 26/2013, la relativa autorizzazione dovrà essere rinnovata prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto autorizzato.

**Emissioni, Acque, Rischio di incidente rilevante:** il soggetto proponente ha dichiarato di essere soggetto alle rispettive normative di settore senza fornire ulteriori dettagli né indicare la data in cui risultano avviate o concluse le specifiche procedure o comunicazioni. Dovrà esser cura del proponente nelle successive fasi istruttorie fornire i dati mancanti.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che: l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- Utilizzo di Pannelli fotovoltaici (impianto di potenza complessiva pari a 40 kW con una produzione annua di circa 45 MWh) e potenziamento impianto solare termico esistente;
- Utilizzo di macchinari a risparmio energetico con previsione di riduzione dei consumi del 5% (rif. tabella criterio E03);
- Audit Energetico dell'Azienda con previsione di riduzione dei consumi del 5% (rif. tabella criterio E03);
- installazione di corpi illuminanti a basso consumo ed elevata efficienza;
- adozione di motori elettrici ad elevato rendimento;
- installazione di recuperatori di calore;
- impiego di sistemi di regolazione e di gestione dei consumi;
- isolamento termico degli edifici (sia con interventi sull'involucro esterno che sui serramenti e infissi);
- Filiera corta del ciclo produttivo;
- Interventi per minimizzare il Packaging e per recuperare e riciclare i materiali di confezionamento primario e secondario;
- Riduzione del 5% della quantità di rifiuti non pericolosi per unità di prodotto (rif. tabelle criterio G01 e R02);
- Riduzione del 10% della quantità di rifiuti pericolosi per unità di prodotto (rif. tabelle criterio G01 e R02);
- Riduzione degli scarti da imballaggio;
- Recupero inerti da demolizione per realizzare le colmate della parte in ampliamento;
- Adeguamento dell'impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche;
- Monitoraggio acque di processo produttivo (contabilizzazione e osmosi inversa) degli effluenti stoccati e smaltiti;
- Green technology che consente di recuperare il 100% delle acque di vegetazione;
- Prodotti contenenti sostanze provenienti da fonti naturali rinnovabili;
- Riduzione dei consumi idrici del 10% per unità di prodotto (rif. tabella criterio AC23);
- Nella realizzazione delle opere orientamento al raggiungimento dell'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative (rif. criterio AC10 p.to a);
- Riutilizzo delle acque di vegetazione depurate nel processo produttivo.



Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) oltre ai previsti usi (irrigazione e ciclo produttivo) le risorse idriche alternative disponibili presso l'insediamento, costituite da acque meteoriche trattate ed acque di vegetazione depurate siano utilizzate per tutti gli usi non potabili (ad es. scarichi wc, lavaggio piazzali, antincendio, lavaggio pannelli fotovoltaici, ecc.);
- b) date le necessità di raffreddamento e riscaldamento nel processo produttivo e negli ambienti (es. UTA, HVAC, acqua calda e surriscaldata nel ciclo di produzione) siano utilizzate FER termiche per tale applicazione (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.) e per gli altri fabbisogni termici dell'insediamento;
- c) Nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'implementazione di un sistema di cogenerazione che consenta di contribuire al fabbisogno termico dell'insediamento (riscaldamento, raffrescamento e fluidi caldi/freddi) e assolvere le funzioni del gruppo elettrogeno previsto.

## 5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è positiva.

**Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi

Investimenti proposti		contributo richiesto		Investimenti Ammissibili		contributo ammesso	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	846.586,00	287.040,45	846.586,00	287.040,45			
Ricerca Industriale	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	800.000,00			
Sviluppo Sperimentale	60.000,00	36.000,00	60.000,00	36.000,00			
Servizi all'Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00			
Servizi di Consulenza	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>2.036.586,00</b>	<b>1.188.040,45</b>	<b>2.036.586,00</b>	<b>1.188.040,45</b>			

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.036.586,00, scaturisce una agevolazione di € 1.188.040,45, tenendo conto anche della maggiorazione riferita al rating di legalità. A tal proposito, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario accertare l'avvenuta acquisizione del rating di legalità, al fine della definitiva attribuzione della maggiorazione agevolativa spettante.

Modugno, 29/12/2015

Il Valutatore

Teresa Chiarelli

Il Direttore Generale

Antonio De Vito

Firma  
